



SS. Quarto e Quinto mm.

Tra le figure del mosaico absidale della chiesa di San Prisco presso Capua, risalente alla fine del secolo IV, c'era anche quella di Quarto. Il suo nome è ricordato poi nel *Martirologio Geronimiano* al 7 ottobre e al 5 novembre. Nessun dubbio che si tratti di un martire dei primi secoli, anche se nel secondo latercolo del Geronimiano è detto con-fessore, ma di lui niente si conosce. Il latercolo del Geronimiano fu tra-scritto dai martirologi storici e da questi passò anche nel Romano, in cui il Baronio vi aggiunse che i corpi di Quarto e Quinto sarebbero stati trasfe-riti a Capua. La notizia che Quarto sia stato vescovo di Capua apparve per la prima volta in un calendario diocesano della fine del secolo XV. Qualche studioso ha avanzato l'ipo-tesi che Quarto sia il martire romano sepolto insieme con Quinto sulla via Latina, sia perché anche que-sto santo nel predetto mosaico è raffigurato ac-canto a Quarto, sia perché quasi tutto il gruppo di destra dello stesso mosaico riproduce santi ro-mani martiri, sicuramente dopo il 269. Gli "Itinerari" del VII secolo, comunque, indicano il loro sepolcro nella chiesa dei Santi Gordiano ed Epimaco con l'indicazione topografica *ad centum aulas* sulla via Latina.

estratto da: <http://www.santiebeati.it>

da Centro Cultura Popolare